

Zeitschrift: Zivilschutz = Protection civile = Protezione civile
Band: 35 (1988)
Heft: 7-8

Artikel: Una piccola Schwarzenburg alla maniera bernese
Autor: Henzi, Katrin
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-367596>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una piccola Schwarzenburg alla maniera bernese

Il Cantone di Berna istruisce le direzioni locali dei suoi Comuni di media grandezza

Con una vera e propria campagna, l'Ufficio cantonale della protezione civile del Cantone di Berna ha deciso di affrontare la spesso lamentata debolezza nella condotta da parte della protezione civile: con corsi centrali per quadri, con corsi d'istruzione abbreviata per ufficiali e sottufficiali e, a partire da questa primavera, con il corso centrale di stato maggiore, che dovrebbe essere seguito ogni anno da 30 a 40 organizzazioni di protezione civile con due fino a quattro isolati.

Attività quotidiana nel corso per quadri

Pausa di mezzogiorno nella mensa del centro cantonale d'istruzione della protezione civile di Lyss: «Rapporto all'una e un quarto», dice un caposervizio trasmissioni al suo collega dell'organismo di rifugio che, allora, lascia lì il suo caffè ancora troppo caldo per non arrivare in ritardo all'inizio del rapporto nell'aula trasformata in locale di comando. La sua pausa è durata solo 15 minuti.

Le pause durano ben poco nel corso centrale di stato maggiore in cui si devono fronteggiare di continuo situazio-

Articolo di Katrin Henzi, Toffen BE

ni di stress. Gli stati maggiori, per ogni corso seguito da cinque a sei direzioni locali dei circa 70 Comuni bernesi con due a quattro isolati, partecipano attivamente e senza eccezione si lasciano istruire dai loro assistenti e istruttori alla situazione prevista dal copione. Fanno scattare provvedimenti di chiamata, telefonano a consiglieri comunali, al capo del posto sanitario, allo stato maggiore di condotta distrettuale. Sono in contatto radiofonico con postazioni esterne e comandanti di piazze disastrose. (Il tutto è possibile grazie all'istruttore di regia, che risponde al telefono e usa la radio nel locale di regia, rappresenta il sindaco o il caposezione e, se necessario, recita anche il ruolo del Consigliere federale signora Kopp.) I partecipanti tengono elenchi e tabelle, riportano oggetti sulla carta informativa e preparano ordini del giorno. Anche nel sonno, come mi è stato assicurato da alcuni partecipanti, li perseguita il Comune di esercizio «Belfaux».

Collaborazione con l'UFPC

Per il centro cantonale d'istruzione della protezione civile di Lyss, questa primavera, l'avvenimento più importante sono stati senza dubbio i corsi centrali di stato maggiore. Questa creazione specificamente bernese serve a colmare la lacuna che l'Ufficio federale della protezione civile (UFPC) deve lasciare aperta per mancanza di capacità dei suoi corsi combinati di stato maggiore

per direzioni locali con almeno cinque isolati nel centro d'istruzione di Schwarzenburg. Secondo Urs Hösli, responsabile della preparazione e della realizzazione dei corsi di stato maggiore a livello federale, il bisogno di corsi di stato maggiore per organizzazioni di protezione civile di media grandezza è indiscusso. Egli calcola in tutta la Svizzera circa 700 stati maggiori di questo tipo. Perciò, quando l'Ufficio cantonale della protezione civile di Berna ha presentato una proposta di programma e una richiesta di sostegno all'UFPC, l'Ufficio federale è stato ben lieto di fornire il suo aiuto: «Ci è sembrato opportuno sostenere lo svolgimento degli esercizi con la nostra esperienza e di mettere allo stesso livello l'istruzione alla condotta in entrambi i corsi.»

Così l'UFPC non solo ha messo a disposizione la documentazione relativa al Comune d'esercizio di Belfaux (dei corsi per capi locali), materiale di lavoro, copioni e istruzioni di regia, ma ha anche accompagnato per alcune settimane i lavori di preparazione dei Bernesi. Urs

Hösli e uno dei suoi collaboratori hanno esaminato i copioni preparati delle istanze bernesi e hanno preso parte al corso preliminare e al primo corso di prova. Oltre a ciò, un istruttore dell'UFPC è stato impiegato come assistente dello stato maggiore.

Riserve nei confronti di Belfaux

All'inizio si prevedeva di prendere come Comune d'esercizio un Comune bernese, ma questo non era stato possibile a causa dell'enorme dispendio di tempo necessario a tale scopo. «Di conseguenza abbiamo scelto il Comune friburghese di Belfaux rendendolo «bernese», come afferma il dott. Römer, capo della divisione istruzione dell'UCPC, descrivendo la successiva fase di pianificazione (Condizioni del servizio sanitario coordinato e degli stati maggiori civili nel Cantone di Berna). Tuttavia, la scelta del Comune friburghese ha provocato alcune riserve presso qualche stato maggiore. «Vogliamo lavorare come stato maggiore nel nostro Comune con i nostri documenti», così si sono espressi il primo giorno del corso diversi capi locali contro Belfaux, che comunque avevano già avuto modo di conoscere mediante la documentazione particolareggiata ricevuta già prima del corso. Durante il corso però queste riserve sono andate sempre più attenuandosi fino quasi a scomparire. Tutti gli stati maggiori si sono resi conto che le condizioni esteriori rappresentano solo la cornice per il lavoro di stato maggiore, il quale si svolge sempre secondo gli stessi principi.

Obiettivi comuni

In primo piano sia a Lyss sia a Schwarzenburg sta il lavoro di stato maggiore. Gli obiettivi del corso organizzato dal Cantone di Berna sono identici a quelli



Sostegno dello stato maggiore. Il successo del corso dipende dell'assistente di stato maggiore.

del corso tenuto a Schwarzenburg, e cioè:

- il capo locale deve poter impiegare il suo stato maggiore come strumento di condotta in diverse situazioni;
- il caposervizio deve svolgere una funzione di intermediario tra il superiore specializzato e il collaboratore dello stato maggiore. Oltre ad occuparsi delle questioni specifiche del suo settore deve
 - collaborare anche in altri settori
 - essere in grado di assistere il capo locale in maniera adeguata;
- lo stato maggiore deve saper riconoscere le relazioni nella protezione civile, le operazioni e le priorità;
- deve verificare quali pianificazioni e preparativi sono indispensabili per la situazione grave.

Una delle differenze tra il modello bernese e quello del corso federale è quella della diversa durata. A Schwarzenburg gli stati maggiori entrano in servizio il lunedì e vengono licenziati il sabato pomeriggio. A Lyss (Cantone di Berna) tutto il corso, compresa la discussione ad esso relativa, dura tre giorni. Manca infatti l'introduzione di due giorni concernente l'istruzione tecnica nel settore specifico. Il corso cantonale inizia il primo giorno con un esercizio: realizzare tutti i preparativi per la chiamata parziale 222. Gli stati maggiori che conoscono già la «Condotta dell'OPC» e la documentazione su Belfaux sono naturalmente avvantaggiati rispetto a quelli che invece cominciano da zero.

La preparazione è indispensabile

Il dott. Römer sottolinea che un'adeguata preparazione al corso di stato maggiore aumenta notevolmente il successo del corso. Uno stato maggiore preparato può affrontare i problemi in modo più adeguato di uno stato maggiore che deve ancora approfondire le sue conoscenze in materia di protezione civile prima di poter elaborare proposte di soluzione. In questa fase di preparazione ai corsi per stati maggiori Römer vede anche un compito per l'Unione per la protezione civile che dovrebbe offrire il suo aiuto alle direzioni locali per i preparativi, come fa tra l'altro l'Unione dei capi locali dell'Oberland bernese. Il capo dell'istruzione a livello cantonale ritiene comunque che il nucleo principale del corso di stato maggiore risieda non tanto nella realizzazione, quanto nell'analisi del corso. I capi locali fanno già un primo bilancio il pomeriggio del terzo giorno al momento della discussione del corso. L'Ufficio cantonale della protezione civile però si aspetta anche che gli stati maggiori approfondiscano le loro cognizioni e le rielaborino entro un lasso di tempo relativamente breve. Perciò sono obbligatori i rapporti di valutazione che, su richiesta, vengono seguiti dagli assistenti degli stati maggiori. Così si aggiunge un ulteriore compito per gli assistenti degli stati maggiori, i

Il corso centrale di stato maggiore

Preparazione

È importante per la motivazione e il buon risultato del corso. Circa sei settimane prima dell'inizio del corso gli stati maggiori ricevono la chiamata con la documentazione, due dossier completi del Comune d'esercizio. Anche la «condotta dell'OPC» dovrebbe essere consultata in modo approfondito.

Svolgimento del corso di stato maggiore

Dopo un'introduzione di circa quattro ore vengono simulate le diverse chiamate. Seguono l'occupazione dei rifugi, il soggiorno nei rifugi e diversi eventi con danni.

Assistenza e consulenza

Ogni stato maggiore è assistito da un duo assistente di stato maggiore/istruttore di regia. L'assistente di stato maggiore esegue la regia secondo il suo copione, rappresenta le situazioni, presenta i problemi al suo stato maggiore, segue il modo in cui questo affronta la situazione e discute delle misure prese. L'istruttore di regia contrassegna tutti gli uffici esterni, simula altri problemi o indica una via d'uscita da una difficile situazione. L'assistente di stato maggiore e l'istruttore di regia formano un gruppo che adatta le sue esigenze alla capacità di rendimento dello stato maggiore. Il loro obiettivo è di rendere possibile un buon risultato ad ogni stato maggiore.

Valutazione

I capi locali fanno un primo bilancio al momento della discussione finale. Dopo circa sei settimane dovrebbe seguire un rapporto di valutazione nel Comune. Per l'elaborazione e la trasmissione alla propria OPC delle esperienze fatte si calcola un fabbisogno di tempo di circa due anni.

Mezzi e tempo necessari

Il Cantone di Berna ha investito nei preparativi circa tre anni di lavoro. I costi per le attrezzature tecniche (allacciamento telefonico e radio nelle aule, arredamento del locale di regia), per le carte, i piani, le documentazioni, ecc., ammontano a circa 40 000 franchi.

Per ogni stato maggiore vengono impiegate 2½ persone. Una giornata costa 150 franchi per partecipante.

quali hanno già un programma di lavoro abbastanza fittò. A tale proposito ecco il commento del capo dell'istruzione Jürg Römer: «Solo la trasposizione delle conoscenze acquisite alla propria OPC può confermare il successo del corso.»

Gli assistenti degli stati maggiori

La qualità degli assistenti degli stati maggiori è fondamentale per la buona riuscita del corso. Mentre l'UFPC impiega soltanto istruttori a pieno titolo, il Cantone di Berna ricorre a istruttori a pieno titolo (da 10 a 15) e a istruttori a titolo accessorio (da 10 a 20). Gli istruttori a pieno titolo da soli non potrebbe-

ro infatti svolgere l'immensa mole di lavoro. «Le nostre esperienze con gli istruttori a titolo accessorio, che hanno tutti un'istruzione di capo locale ed esperienza di istruttori in corsi per quadri, sono veramente positive», sostiene Römer. Egli constata, dopo questa prima serie di corsi di stato maggiore, alla quale seguirà una seconda serie in novembre, un chiaro aumento della motivazione in tutti i partecipanti.

Dall'esperienza singola a quella del gruppo

Questo aumento della motivazione può essere confermato anche da diversi capi locali. Il capo locale di Bönigen, Roland Seiler, afferma apertamente: «I tre giorni di Lyss erano per noi un compito così pesante che abbiamo trascurato del tutto la preparazione. Nei rapporti serali abbiamo guardato la documentazione su Belfaux al massimo per dieci minuti. Ma il corso ci ha veramente entusiasmato e ora ci rimettiamo al lavoro con nuovo slancio cercando di trasportare le esperienze di Belfaux al Comune di Bönigen.» Quasi allo stesso modo si esprime Hans Rieder, capo locale di St. Stephan nel Simmental. «Eravamo molto scettici nei confronti della teoria degli stati maggiori di una protezione civile a tavolino, ma il corso si è dimostrato invece altamente positivo. Ne hanno tratto profitto soprattutto i miei capiservizio, che hanno imparato a individuare i contesti operativi e si sono introdotti nel lavoro di stato maggiore effettivo.»

Un altro capo locale, il cui stato maggiore ha avuto una certa difficoltà nell'affrontare i problemi, descrive così la sua esperienza: «Ognuno di noi ha dovuto riconoscere durante il corso i limiti propri e degli altri. Questa è stata per tutti un'esperienza importante.» E un capo locale che si è reso conto che il suo sostituto è più idoneo di lui a sopportare le situazioni di stress, trae la seguente conclusione personale: «Ho intenzione di andare avanti a livello politico, ma nel servizio di CL penso che ci daremo il cambio spesso per mantenere il carico di lavoro entro limiti ragionevoli.»

Questo passaggio dal «singolo capo locale» al capo che dirige l'attività di un gruppo, si è verificato nella maggior parte degli stati maggiori.

Sono stati eliminati i punti deboli nella condotta?

Il dott. Römer e i suoi collaboratori prendono posizione come segue sui rimproveri di debolezza rivolti alla protezione civile: «È vero che questa debolezza esiste, almeno in parte. Non perché ci siano persone non adatte ad assumersi compiti di condotta nella protezione civile, ma perché queste persone hanno sì esperienza di condotta nel settore civile, ma non conoscono il lavoro di stato maggiore come tale e in parte non hanno una concezione

confacente ai vari gradi. Con il nostro corso di stato maggiore offriamo alle direzioni locali l'opportunità di ricevere un'istruzione sistematica nel lavoro di stato maggiore.»

Secondo Urs Hösli i punti deboli della condotta risiedono soprattutto a livello di quadri inferiori che, per via della scarsa pratica, avrebbero difficoltà a dirigere un gruppo o a impartire ordini chiari.

Così va avanti il programma

L'UFPC prepara il corso successivo al corso combinato di stato maggiore con il training di stato maggiore, la simulazione della situazione di catastrofe e l'intervento in caso di guerra. Il Cantone di Berna progetta per il periodo dal 1989 al 1991 un corso di perfezionamento per direzioni locali e di settore che hanno seguito il corso combinato di stato maggiore dell'UFPC a Schwarzenburg.

Gli stati maggiori devono avere la possibilità di consolidare le conoscenze acquisite e di trasmetterle alla loro OPC durante un esercizio di stato maggiore della durata di due giorni.

L'idea di base è che due stati maggiori di OPC di grandezza simile possano esercitarsi e mettersi alla prova reciprocamente con l'aiuto di un manuale

d'esercizio. L'esercizio ha soprattutto lo scopo di verificare l'adeguatezza dei preparativi per il caso grave, in particolare dei preparativi per le chiamate con cifre di riconoscimento 222-999 e allo stesso tempo di istruire nel lavoro di stato maggiore.

In un rapporto preliminare, che dev'essere tenuto circa un mese prima dell'esercizio, viene stabilita la situazione di partenza dell'esercizio stesso. Con un confronto tra le pianificazioni e i preparativi previsti e quelli effettivamente realizzati si devono mettere in evidenza le eventuali lacune che occorre colmare prima dell'inizio dell'esercizio vero e proprio. L'esercizio sarà di regola diretto da una persona adatta a pieno titolo o a titolo accessorio, che sarà aiutata da osservatori di stato maggiore provenienti dagli stati maggiori delle OPC partner.

È previsto che in una prima fase, a partire dal 1989, possano esercitarsi la prima metà delle direzioni locali e di settore e che alcuni componenti dello stato maggiore partner siano impiegati come osservatori. Nella seconda fase, a partire dal 1990, dovrebbero invece esercitarsi le OPC partner con i ruoli inversi. L'Ufficio cantonale della protezione civile di Berna spera che una gran parte delle direzioni locali e di settore già

istruite a Schwarzenburg facciano uso di questa interessante possibilità di esercizio. ▽

Zurrfix
Garantie für Sicherheit

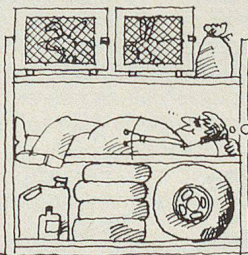
**Hebegurten
Rundschlingen
Zurr- und
Spanngurten
Gurten-
gehänge**

Zurrfix -Gurten erhalten Sie auch im Fachhandel

ZURRfix AG
Pfundmatten 4
6210 Sursee
045 - 21 79 44

sicher heben spannen
Zurrfix
GURTEN

Lunor Schutzraum-Einrichtungen



Einfach praktisch, die Betten chamber für allerhand bruuche!

Das Lunor Programm umfasst:

- Stapelbare Liegestellen, beliebig kombinierbar
- Trockenklosett-Ausrüstungen

Rufen Sie uns an oder verlangen Sie ausführliche Dokumentation.

Lunor

G. Kull AG Zivilschutzanlagen
 Zurlindenstr. 215a Mattstettenstr. 8
 8003 Zürich 3303 Jegenstorf
 01/242 82 30 031/96 11 26

HONDA POWER PRODUCTS

EINE HAND VOLL MOEGlichkeiten



In HONDA finden Sie immer sehr leistungsstarke Produkte; genau das, was Sie suchen. Unser Kundendienst sichert eine hervorragende Qualität Dank der Präsenz unserer Händler in der ganzen Schweiz. Unsere Devise: Sie jederzeit zufrieden zu stellen! Ueberzeugen Sie sich! Entdecken Sie HONDAS Leistung in Bildern, Verlangen Sie eine Dokumentation von folgenden Produkten: Rasenmäher Raupentransporter Aussehbord-Motoren Motorhacken Wasserpumpen Generatoren Schneeschleudern .



Name: _____ Vorname: _____
 Adresse: _____ PLZ: _____ Wohnort: _____
 H. HONDA (Schweiz) SA
 Rue des Motocyclistes 10
 CH-1223 St. Julien